



N° 10 - Settembre 2010

Il Sole
24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

SICUREZZA E PREVENZIONE


Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Informazione e formazione per lavorare sicuri

Spot, filmati, corsi nelle scuole
Educare alla sicurezza lavoratori e datori

Ridurre gli infortuni sul lavoro del 25% entro il 2012. E' l'obiettivo del Ministero del Lavoro che ha dato il via alla campagna informativa "Sicurezza sul lavoro". La pretende chi si vuole bene", in agenda da agosto a maggio 2011 e articolata in tre fasi. Gli infortuni sul lavoro sono un'emergenza sociale e umana, oltre a produrre costi, secondo dati Inail del 2005, per superiori a 45 miliardi di euro

l'anno, pari al 3,21% del Pil. La maggior parte degli incidenti sul lavoro è di natura "comportamentale" e, per questo, la campagna informativa del Ministero, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro), punta a promuovere un cambiamento culturale, un processo collettivo di sensibilizzazione e responsabilizzazione, in cui ogni cittadino assume un ruolo attivo. Tar-

Continua a pagina 2



Sotto l'Alto Patronato
della Presidenza della Repubblica

SICUREZZA SUL LAVORO. LA PRETENDE CHI SI VUOLE BENE.

www.sicurezza.lavoro.gov.it


Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

La campagna di comunicazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SOMMARIO

pagina

- 2** Informazione e formazione per lavorare sicuri
- 4** Sicurezza, bilancio positivo nel 2009
- 5** Intervista al presidente dell'Inail "Diminuiscono infortuni e morti sul lavoro. Non solo per effetto della crisi, la prevenzione funziona"



N° 10 - Settembre 2010

Informazione e formazione per lavorare sicuri

get specifici della campagna di sensibilizzazione sugli incidenti sul lavoro sono i lavoratori e i datori di lavoro. La strategia di contrasto degli infortuni sul lavoro può essere più efficace se messa a "sistema", con un'effettiva collaborazione delle parti coinvolte. La campagna informativa è soprattutto rivolta a tre settori risultati a maggior rischio di incidenti: edilizia, agricoltura e trasporti. Spot, filmati e manifesti vogliono sensibilizzare lavoratori e datori di lavoro a operare in condizioni di sicurezza perché anche una piccola distrazione o l'incuria possono determinare un incidente sul lavoro. La campagna informativa prevede anche la programmazione di interventi sul territorio riservati ai giovani.

Il Ministero del Lavoro ha scelto anche la campagna informativa per dare maggiore impulso al proprio ruolo nella tutela della sicurezza dei lavoratori puntando fortemente sulla diffusione di una nuova cultura della responsabilità e della prevenzione oltre che su

chiare prescrizioni normative e sulla collaborazione con tutti gli attori interessati. Le iniziative di informazione, formazione e studio assumo pertanto un particolare significato ed efficacia perché consentono di raggiungere pubblico differente con strumenti mirati. La campagna di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro prevede una sezione specifica (HYPERLINK "<http://www.sicurezza.lavoro.gov.it>" nel sito istituzionale del Ministero dedicata ad approfondimenti sulla sicurezza. Previste anche iniziative editoriali con Il Sole 24 Ore. In particolare, "Lavoro, Salute e Prevenzione" è un notiziario settimanale realizzato e diffuso dall'agenzia d'informazione Radiocor-Il Sole 24 Ore; "Sicurezza e Prevenzione" è una newsletter pubblicata mensilmente sul sito del Ministero e inviata agli iscritti; "Dossier sicurezza" è allegato al quotidiano Il Sole 24 Ore. La campagna informativa prevede anche la realizzazione di

Continua a pagina 3

LA SICUREZZA SI STUDIA A SCUOLA

Le nuove regole sulla salute e la sicurezza sul lavoro sono state messe a punto guardando al mondo del lavoro, dell'università e della scuola, tanto che prevedono riferimenti puntuali alla necessità di diffondere informazioni e competenze in materia non solo a chi sia già nel mercato del lavoro ma anche a chi non ne faccia ancora parte. Obiettivo della rivisitata legge è promuovere attività che accrescano, nei futuri lavoratori, la consapevolezza dell'esistenza e della rilevanza degli infortuni e delle malattie professionali innalzando nei giovani la soglia dell'attenzione nei confronti dei temi della prevenzione. Le scelte sono espressione della convinzione che istruzione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica - in particolare, delle nuove generazioni su temi quali la sicurezza, il rispetto della legalità e l'affermazione della propria responsabilità di cittadini nella comunità scolastica e nella società civile - siano la premessa per un cambiamento, ormai necessario e improcrastinabile, di tipo culturale, che indirizzi le condotte dei futuri imprenditori e lavoratori.

La Carta d'Intenti tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero della Pubblica Istruzione, della Università e della Ricerca e Inail punta a inserire temi come salute e sicurezza nei programmi scolastici e universitari, come dispone l'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 81/2008,

e s.m.i.. Tale atto individua, tra l'altro, il contesto di riferimento - in termini di obiettivi e contenuti - nell'ambito del quale avverrà il trasferimento della somma di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al Ministero della Pubblica Istruzione, della Università e della Ricerca e delinea il quadro generale dei possibili interventi, che le strutture firmatarie si impegnano a condividere e realizzare a livello territoriale ma in un contesto nazionale unitario. Nel rispetto della Carta d'Intenti, le Amministrazioni coinvolte stanno confrontandosi tra loro, innanzitutto nell'ambito delle riunioni della "cabina di regia" degli interventi che la Carta prevede, per individuare, in tempi rapidi, indirizzi strategici delle attività di rispettiva competenza. L'insieme delle azioni promozionali, una volta definito nelle linee generali (si pensi alla individuazione degli strumenti e dei linguaggi da usare per le attività, necessariamente diversi a seconda che si intervenga in scuole di diverso ordine e grado o nelle Università), sarà soggetto a confronto con le parti sociali e con le strutture regionali sia per valutare la possibilità di una loro condivisione sia per permettere che le diverse iniziative in atto nelle scuole e nelle Università vengano inserite in un contesto unitario e che quelle che verranno, ad iniziativa di chiunque, siano coerenti tra loro e con gli indirizzi emersi a livello nazionale.



N° 10 - Settembre 2010

Informazione e formazione per lavorare sicuri

Segue da pagina 2

un'indagine commissionata all'Istituto Piepoli per definire il quadro dei fattori oggettivi – condizioni di lavoro, mancato rispetto delle norme di sicurezza – e soggettivi – livello di stanchezza, atteggiamenti psicologici, vissuto del lavoro – che contribuiscono al verificarsi degli incidenti sul lavoro. La campagna di comunicazione "Sicurezza del lavoro al femminile" punta, invece, a sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi connessi alle differenze di genere nei luoghi di lavoro

e informare sul ruolo della Rete delle Consigliere di Parità nel favorire e controllare l'attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e sicurezza sui luoghi di lavoro. Una campagna informativa sarà dedicata alle malattie professionali per migliorare la conoscenza epidemiologica e sarà rivolta a datori di lavoro, lavoratrici e lavoratori, medici. I datori di lavoro potranno disporre di documenti tecnici con un'attenzione particolare alle possibili procedure corrette e ai Dispositivi di

Continua a pagina 8

**Imparo
La Sicurezza
Giocando**

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

**Guarda il Cartone Animato
e gioca sul web**

iscriviti con Mamma o Papà
www.imparolasicurezzagiocando.it

Dal 6 settembre 2010, i più piccoli possono iscriversi con i genitori al sito <http://www.imparolasicurezzagiocando.it/> e partecipare ad un videogioco a premi realizzato per divulgare le norme di sicurezza negli ambienti e nelle situazioni di vita più familiari ai bambini

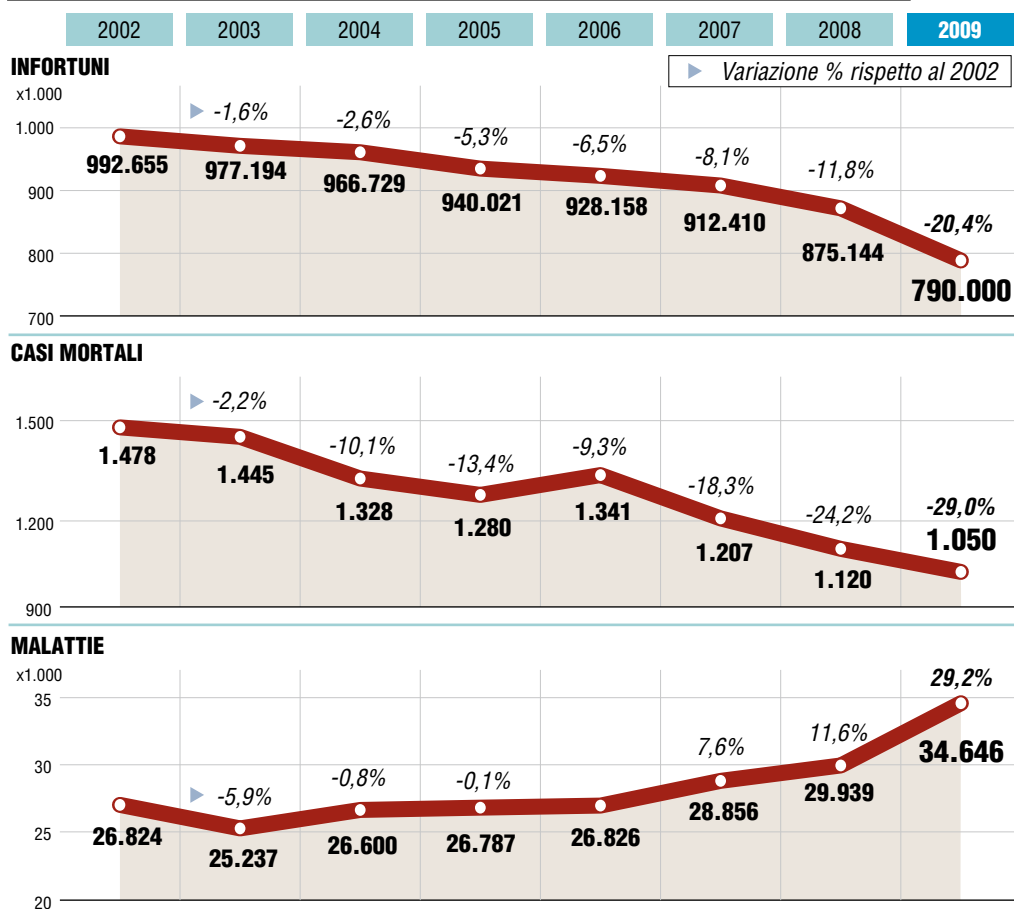
Sicurezza, bilancio positivo nel 2009

Calano infortuni e morti. Aumentano le malattie professionali

Bilancio positivo nel 2009 per la sicurezza sui luoghi di lavoro con infortuni e morti sul lavoro in calo nel 2009 ma malattie professionali in aumento. Lo scorso anno gli infortuni sul lavoro si sono attestati a 790mila, 85mila in meno rispetto al 2008 con un calo del 9,7%, la diminuzione più alta dal 1993, e del 20,4% rispetto al 2002; gli incidenti mortali sono stati 1.050, 70 in meno rispetto all'anno precedente, in calo del 6,3% e del 29% rispetto al 2002. Il calo maggiore degli infortuni, nel 2009, si è registrato nel settore industriale che ha segnato un -18,8%, seguito dal comparto servizi con -3,4% e agricoltura

-1,4%. I settori più virtuosi dell'industria sono stati: manifatturiero, costruzioni, trasporti e commercio. Il comparto industriale è stato anche quello che ha segnato la diminuzione più alta degli incidenti mortali con un -7,9% rispetto all'anno precedente. I morti sul lavoro sono diminuiti del 6% nei servizi mentre in agricoltura si sono attestati a 0,0125%. A fronte del calo di infortuni e morti sul lavoro, il 2009 ha visto crescere le malattie professionali del 15,7% rispetto al 2008 e del 29,2% sul 2002. Lo scorso anno le denunce per malattie professionali sono state 34.646, il numero più alto degli ultimi 15 anni.

Infortuni e malattie professionali 2002-2009

INAIL


ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Inail

“Diminuiscono infortuni e morti sul lavoro Non solo per effetto della crisi, la prevenzione funziona”

Intervista al presidente dell'Inail Marco Fabio Sartori
I risultati migliori nell'industria

Calano infortuni e morti sul lavoro e non solo per effetto della crisi economica che ha indotto il ricorso alla cassa integrazione. Prevenzione e politiche di sensibilizzazione sulla necessità di lavorare in ambienti sicuri, rispettando le regole, danno i loro frutti. Il presidente dell'Inail, Marco Fabio Sartori, traccia il bilancio 2009 su infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro.

NEL 2009 INFORTUNI E MORTI SUL LAVORO SONO DIMINUITI. LA CRISI ECONOMICA HA PESATO SUL

RISULTATO?

“L'effetto della crisi di sicuro c'è stato, ma è doveroso sottolineare come questo abbia riguardato solo una componente minoritaria dell'andamento infortunistico, con una riduzione intorno al 3% del tempo di esposizione al rischio. Nel 2009 sono stati denunciati all'INAIL 790mila incidenti sul lavoro, ben 85mila in meno rispetto all'anno precedente, per una flessione del 9,7%. Secondo le stime realizzate da nostro Ufficio statistico attuariale, solo meno del 30% di questo miglioramento è una conseguenza della

Continua a pagina 6

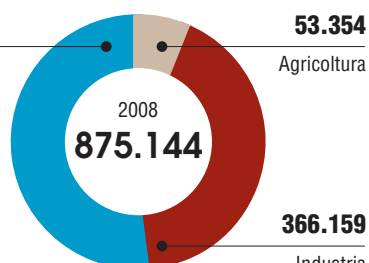
Infortuni per settori di attività 2008-2009

INAIL

INFORTUNI

455.631

Servizi



di cui

Trasporti
Commercio

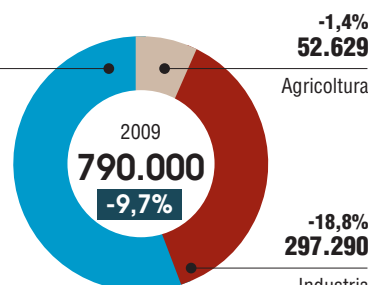
68.466
76.696

Manifatturiera
Costruzioni

192.478
93.546

-3,4%
440.081

Servizi



di cui

Trasporti
Commercio

59.903
69.737

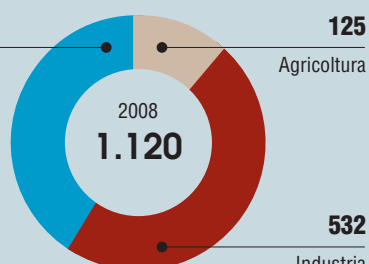
Manifatturiera
Costruzioni

146.058
78.436

CASI MORTALI

463

Servizi



di cui

Trasporti
Commercio

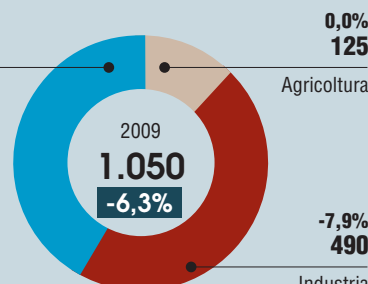
150
97

Manifatturiera
Costruzioni

260
221

-6,0%
435

Servizi



di cui

Trasporti
Commercio

125
98

Manifatturiera
Costruzioni

213
218

ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Inail



Serve un cambiamento culturale sulla sicurezza Puntare su scuola, politica e società civile

Segue da pagina 5



congiuntura: un dato che rivela come il restante 70% sia da attribuire, invece, ad altri fattori, il primo dei quali è senza dubbio la maggiore attenzione al tema della prevenzione in atto ormai da molti anni nel nostro Paese e le politiche conseguenti promosse da governi, parti sociali - aziende e sindacati - e da tutti i soggetti interessati (a partire certo dall'INAIL). Stesso discorso vale per i casi mortali: nel 2009 ce ne sono stati 1.050, ma meno della metà di questo calo del 6,3% - il 46% circa - può essere legato alla crisi. Il restante 50% testimonia, invece, ancora una volta, un reale cambiamento nell'approccio alle tematiche della sicurezza nel suo complesso".

QUALI SONO I SETTORI CHE HANNO REGISTRATO I MIGLIORAMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI?

"In linea di massima, la diminuzione è stata molto più sostenuta nell'industria (-18,8%) che nei servizi (-3,4%) o nell'agricoltura (-1,4%). In particolare, il calo più significativo è stato registrato nel comparto manifatturiero (-24,1%) e nelle costruzioni (-16,2%), mentre per quanto riguarda i servizi, apprezzabili riduzioni ci sono state nei trasporti (-12,5%) e nel commercio (-9,1%). In generale, dunque, è possibile valutare come il fenomeno abbia presentato connotazioni riferibili prevalentemente alle attività che più delle altre hanno risentito della crisi, interessando non a caso maggiormente le aree del Nord industrializzato e i lavoratori maschi che, in tale ambito, rappresentano la componente lavorativa preponderante".

IL 2009 È STATO L'ANNO RECORD PER LA MALATTIE PROFESSIONALI. QUALI SONO LE CAUSE?

"Nel 2009 sono pervenute all'INAIL 34.646 denunce complessive di malattie professionali: il valore più alto degli ultimi 15 anni. Si tratta di un dato certo significativo, ma che va adeguatamente contestualizzato e compreso. Ovvero: il fenomeno è sì in aumento, ma va imputato non tanto a un cambiamento (e a un relativo peggioramento) delle condizioni

di lavoro, quanto a una generale opera di sensibilizzazione messa in atto da INAIL, sindacati, associazioni di categoria e patronati che sta finalmente portando all'emersione di un fenomeno che soffre da sempre di una cronica forma di sotto-denuncia (e, dunque, di tante patologie fino a ieri nascoste o non denunciate). A tutto ciò, inoltre, bisogna aggiungere l'entrata a regime delle nuove tabelle, in base al decreto ministeriale del 9 aprile 2008, che ha incluso alcune malattie che prima non lo erano: non a caso tra queste figurano ora anche quelle da sovraccarico biomeccanico e da vibrazioni meccaniche - che interessano l'apparato muscolo-scheletrico - e che nel 2009 hanno registrato un sensibile aumento delle denunce".

SI RISCOSTRANO DELLE DIFFERENZE PARTICOLARI SUL TERRITORIO NAZIONALE NEL RISPETTO DELLE REGOLE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO? QUALI SONO LE REGIONI PIÙ VIRTUOSE?

"Non credo sia possibile stilare in modo rigoroso e con certezza di oggettività una classifica delle Regioni più o meno rispettose in materia di prevenzione. Ogni realtà territoriale del nostro Paese, infatti, ha delle particolari peculiarità per quanto riguarda la composizione del proprio tessuto economico e questo si traduce, di conseguenza, in problematiche e aspetti specifici anche per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori. Ecco perché uno dei motivi forti che caratterizzano la mia presidenza all'INAIL è diffondere la consapevolezza di come la sicurezza sia, prima di tutto, un cambiamento culturale: un nuovo modello di approccio che deve riguardare non solo le aziende e chi vi opera, ma anche la politica, la scuola e la società civile nel suo insieme. Si tratta, dunque, di un valore "universale" e onnicomprensivo, che interessa tutti a prescindere dall'appartenenza territoriale: un comune denominatore che, tuttavia, sia in grado di agire da ispirazione e da volano nella promozione di strategie d'azioni mirate alla loro realtà socio-economica di riferimento".

Continua a pagina 7



Serve un cambiamento culturale sulla sicurezza Puntare su scuola, politica e società civile

Segue da pagina 6

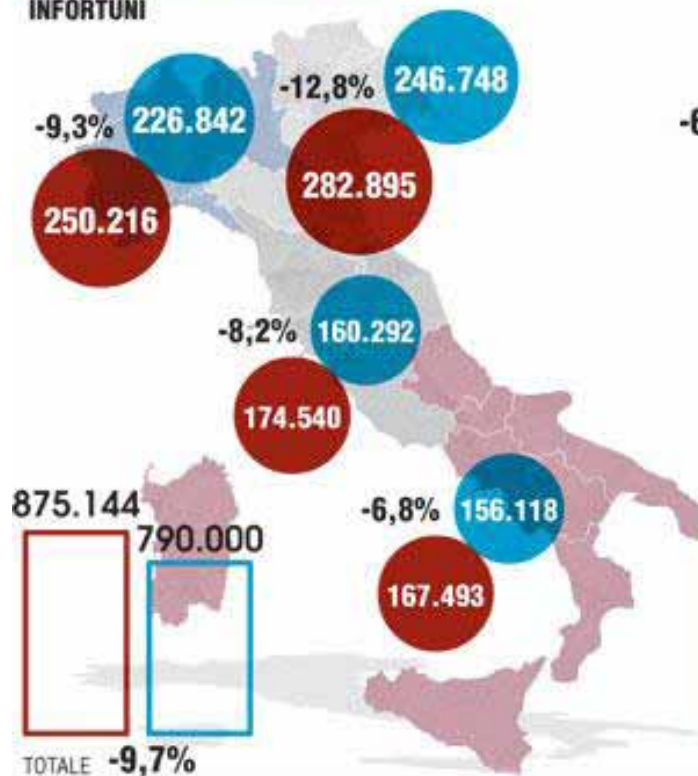
RITIENE CHE LE CAMPAGNE INFORMATIVE SIANO UNO STRUMENTO UTILE PER RIDURRE IL FENOMENO INFORTUNISTICO?

“Le campagne informative sono uno strumento determinante per accrescere la consapevolezza sulla prevenzione, e questo per la loro capacità di scuotere le coscienze e di parlare direttamente le emozioni (e, da tale punto di vista, non posso che rimarcare il valore di quella promossa in questi giorni dal ministero del Lavoro e che, in modo così efficace, fa comprendere quanto la sicurezza sia un valore da pretendere da parte di chiunque abbia un affetto da tutelare). Naturalmente, però, le campagne di comunicazione non rappresentano l'unico strumento al quale affidarsi, ma un ele-

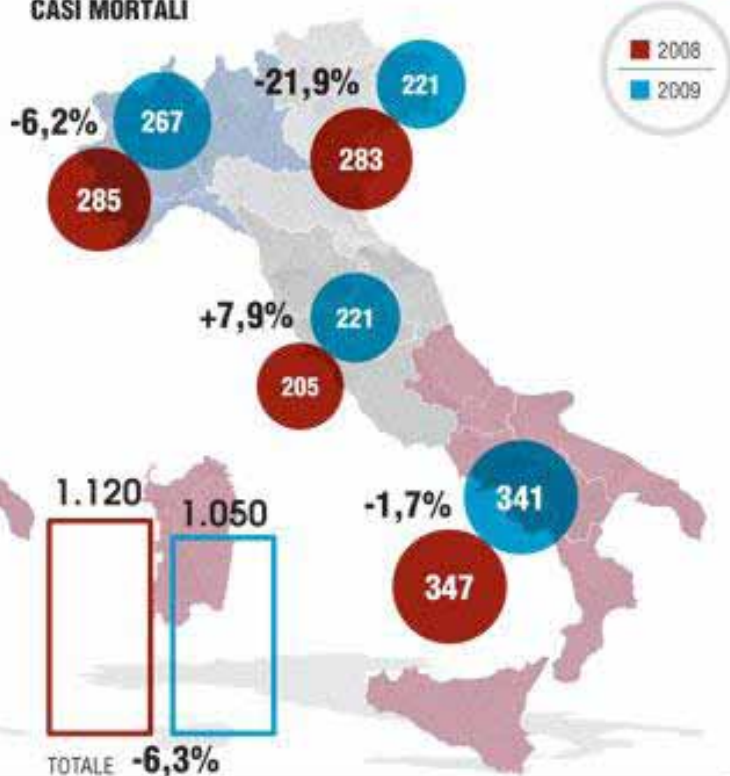
mento di una strategia complessa che, per sua natura, deve trovare applicazioni in ambiti molteplici. La promozione di un'autentica sicurezza sul lavoro, infatti, è una realtà che coinvolge non solo imprese e lavoratori, ma anche il parlamento, le Asl, l'Inps, le Direzioni provinciali del lavoro... E questo significa interventi sul fronte ispettivo, sugli incentivi, sulle politiche di distretto, sulla normativa degli appalti e dei subappalti, sulle sinergie in materia sanitaria e riabilitativa, etc. Una buona campagna informativa, pertanto, è uno strumento importante nella sfida della prevenzione, ma solo se agisce all'interno di un sistema virtuoso che sappia prendere in considerazione tutti gli aspetti del problema e offrire loro le risorse necessarie”.

I dati sul territorio 2008-2009

INFORTUNI



CASI MORTALI



INAIL

■ 2008
■ 2009

ANSA-CENTIMETRI

Fonte: INAIL



N° 10 - Settembre 2010

Informazione e formazione per lavorare sicuri

Segue da pagina 3

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica



SICUREZZA SUL LAVORO.
LA PRETENDE CHI SI VUOLE BENE.

www.sicurezza.lavoro.gov.it


*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

La campagna di comunicazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

protezione individuale (Dpi). A lavoratrici e lavoratori saranno riservati documenti tecnici con un'attenzione particolare alle procedure corrette e ai Dispositivi di protezione individuale (Dpi). I medici potranno contare su documenti scientifici e linee guida per la diagnosi.

Il capitolo formazione è articolato in linee guida, azioni formative, accordo con il ministero dell'Istruzione, cartone animato educativo sulla sicurezza. Le linee guida sulla formazione saranno realizzate dalla società F.O.C.U.S., Formazione Capitale Umano per lo Sviluppo, e serviranno a supportare gli interventi formativi delle Regioni indirizzati a datori di lavoro, rappresentanti di categoria, lavoratori (stranieri, stagionali), presidi, insegnanti, studenti. Previste azioni formative nelle aziende, soprattutto in quelle di settori considerati prioritari come edilizia, trasporti e agricoltura, in collaborazione con le parti sociali.

"La scuola parla di sicurezza" è il piano di azione previsto dall'accordo tra Ministero del Lavoro e Ministero dell'Istruzione. Il piano si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione nelle scuole ma anche di sviluppare la conoscenza degli strumenti e dei metodi per vivere in ambienti sani e sicuri. Realizzato anche un cartone animato educativo sulla sicurezza dedicato agli alunni delle elementari per avvicinarli al tema; un gioco a premi verificherà l'acquisizione dei contenuti veicolati con il cartone animato.

COLOPHON

Il Sole 24 ore Radiocor Agenzia d'informazione - Registr. Tribunale di Milano n. 853 del 18.12.87

Direttore responsabile: Fabio Tamburini

In redazione: Teresa Trillò

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore spa

Sede legale e redazione: via Monte Rosa, 91, 20149 Milano - tel. 02.3022.4602-3, fax 02.3022481

Stampa: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per L'Inail hanno collaborato la Consulenza Statistico Attuariale - Settore Banche Dati e l'Ufficio Stampa

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno collaborato:

Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro

e la Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e comunicazione

Progetto grafico: Davide Mazzucchi (Studio Mudita, Milano)